



SOCIETÀ DI
SAN VINCENZO
DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE
DI MILANO ODV



BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE
RIEPILOGATO NELLA SEGUENTE
STRUTTURA

NOTA METODOLOGICA

- FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

IDENTITÀ

- LA NOSTRA STORIA
- LA NOSTRA MISSIONE
- I VALORI GUIDA

STRUTTURA E GOVERNANCE

- IL CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO
- LE CONFERENZE
- I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI
- I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

- DIPENDENTI
- VOLONTARI

LA DIMENSIONE ECONOMICA

- IL RENDICONTO GESTIONALE
- I PROVENTI
- GLI ONERI

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- STESSA MISSIONE BISOGNI DIFFERENTI
- I PROGETTI

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- LA FEDERAZIONE NAZIONALE
- LA FEDERAZIONE REGIONALE
- IL SETTORE SOLIDARIETÀ E GEMELLAGGI A SOSTEGNO DELLE POVERTÀ OVUNQUE NEL MONDO

MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Obiettivo del bilancio sociale è fornire informazioni complementari a quelle economiche e finanziarie, si concretizza di fatto nella rendicontazione delle attività realizzate dal Consiglio Centrale e dalle conferenze che vi appartengono, da un punto di vista sociale con il proposito di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale permette di rendere trasparente il comportamento e i valori che guidano le scelte associative, è uno degli strumenti migliori per stimolare e coinvolgere gli stakeholder, sia interni che esterni, verso un percorso comune teso al continuo miglioramento della qualità della propria mission.

Viene redatto cercando di rendere efficace la comunicazione verso i portatori di interesse, essendo non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e dialogo

Questo documento deve essere inteso come opportunità e non mero adempimento di legge, ed è con questo spirito che estendiamo l'invito alla lettura a tutti coloro che vorranno scoprire in queste pagine chi siamo, cosa facciamo e quali sono le motivazioni che ci spingono all'agire quotidiano.

Non è semplice rivedere tutto ciò che è accaduto in un anno in una associazione laboriosa ed intraprendente come Società San Vincenzo de Paoli CC di Milano, ecco perché ogni anno è importante cogliere questo momento di condivisione degli obiettivi raggiunti e delle difficoltà incontrate, per ringraziare tutti i soci ed i volontari che hanno pazientemente e diligentemente tenuto traccia, raccolto e conservato tutti quei dati che singolarmente sono solo numeri ma trasfusi complessivamente in questo documento raccontano di noi e del nostro agire.

29/7/20XX

**LA DIMENSIONE
ECONOMICA NON PUO'
PRESCINDERE DALLA
DIMENSIONE SOCIALE**



NOTA METODOLOGICA

Nel presente bilancio sociale, riferito all'anno 2025 vengono evidenziati alcuni dati di raffronto con l'esercizio precedente, metodologia che consente una immediata informazione in ordine agli obiettivi prefissati ed ai risultati raggiunti.

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo il seguente schema:

- **metodologia adottata:** criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- **informazioni generali sull'ente:** anagrafica, area territoriale e ambito di attività, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- **governance:** dati su base sociale e organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder;
- **persone:** consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti.

- **attività:** informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati fattori che rischiano di compromettere le finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- **situazione economica e finanziaria:** provenienza delle risorse separata per fonte pubblica e privata, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- **altre informazioni:** contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto diritti umani, prevenzione della corruzione.



Nella stesura del presente bilancio sociale, si è tenuto conto delle linee guida adottate con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, che definiscono i **principi di redazione del bilancio sociale**:

- **completezza**: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- **rilevanza**: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza**: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- **competenza di periodo**: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / enti)
- **chiarezza**: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica; veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- **attendibilità**: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia**: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

IDENTITA'

- Il 23 aprile 1833 Federico Ozanam insieme ad altri cinque studenti, fondò la **prima Conferenza di Carità** per portare aiuto ai poveri.
- **I valori fondanti erano chiari: laicità, semplicità, amicizia e fraternità tra i membri, unite a una carità concreta e operativa, realizzata attraverso visite solidali alle famiglie bisognose.**
- San Vincenzo De Paoli fu scelto come patrono per il suo esempio di servizio ai poveri, un ideale che aveva incarnato due secoli prima.
- In Italia, la prima Conferenza venne istituita a Roma nel 1842 da francesi residenti in città, seguita nel 1846 dalla fondazione di quella di Genova, grazie all'iniziativa del conte Rocco Bianchi di Lavagna.
- Oggi, la Società di San Vincenzo De Paoli continua a onorare questa eredità. È attiva in oltre 150 paesi, con 800.000 membri e 1.500 volontari impegnati in decine di migliaia di gruppi locali, le "Conferenze", che mantengono vivo lo spirito e i valori dei suoi fondatori.

LA NOSTRA STORIA

“Bisognava dunque formare un’associazione di mutuo incoraggiamento per i giovani cattolici, dove si trovasse amicizia, sostegno, esempi; dove si potesse trovare, per così dire, un simulacro della famiglia religiosa nella quale si è stati nutriti [...]. Ora, il legame più forte, il principio di una vera amicizia, è la carità; e la carità non può esistere in più cuori senza espandersi all’esterno; è un fuoco che si spegne in mancanza di alimenti e l’alimento della carità sono le buone opere.”

Federico Ozanam, A Léonce Curnier (Lione, 4 novembre 1834) – Nr. 18 in *“Federico Ozanam – Lettere scelte – il cuore ha sete di infinito”* a cura di Maurizio Ceste, Rubbettino 2015

LA NOSTRA MISSIONE

LO SPIRITO CHE ANIMA L'AZIONE DEI SOCI TRAE SPUNTO DAL PROPRIO FONDATORE IL BEATO FEDERICO OZANAM

- Il servizio personale, diretto e continuativo, in spirito di amicizia e fraternità, alle persone in difficoltà, incontrandole al loro domicilio.
- L'aiuto al povero nella sua auto-promozione umana, cristiana e sociale.
- L'accompagnamento dei propri membri in un cammino di fede, nel desiderio di racchiudere il mondo in una rete di carità

29/7/20XX

I VALORI GUIDA

Denominazione	Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV
Codice fiscale	80087650158
P.IVA	Inesistente – in quanto non operiamo con finalità commerciali
Natura giuridica	Associazione ODV riconosciuta il 19 giugno 2024 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato, con atto notarile, la modifica dello statuto per l'attribuzione della personalità giuridica del nostro Consiglio Centrale (atto REGISTRATO A Milano DP I il 21 giugno 2024 n. 47539 serie 1T)
Sede legale	Milano – Via Carlo Pisacane 32
Sedi operative	I gruppi operativi territoriali denominati “Conferenze” presenti nei seguenti Comuni: Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Inzago, Melegnano, Novate Milanese, Sesto San Giovanni, Treviglio (BG) e Trezzo sull’Adda i cui indirizzi sono disponibili sul sito dell’Ente

Attività statutarie	L'Associazione, attualmente iscritta nella sezione "organizzazioni di volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. 6666 del 26/06/2022, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale esercitate in via principale sono quelle indicate alle lettere A-I-L-M-Q-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e cioè: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
-----------------------------------	--

- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In via prevalente l'Associazione si occupa di effettuare beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate e attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. L'associazione opera in particolare nelle località di Milano e hinterland.

Attività svolte in maniera secondaria e/o strumentale	Al momento non si è reso necessario implementarne
Collegamenti con altri enti	A titolo esemplificativo, tra gli altri: Caritas Ambrosiana, Parrocchie, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Opera San Francesco, Cooperativa La Strada, Cooperativa A&I., Fondazione Sala, Fondazione Banco dell'Energia. Inoltre, è in continue relazioni con i Municipi, i Servizi Sociali Territoriali Professionali, le ATS, gli Enti Pubblici e diverse decine di Enti.
Contesto di riferimento	Il contesto attuale nel quale si trovano ad operare le Conferenze che fanno capo al Consiglio Centrale di Milano ed il Consiglio stesso è caratterizzato dalle nuove forme di povertà che sono emerse a seguito della perdurante crisi economica che si è acuita a seguito della pandemia ed ulteriormente gravata dagli effetti del perdurare dei nuovi scenari di guerra. Il contesto globale sempre più instabile, inoltre, porta all'aumento dei flussi non programmati, composti in larga parte da persone in cerca di protezione (Fonte: Dossier statistico immigrazione 2024) e, dal punto di vista della sostenibilità personale e familiare, l'aumento dell'inflazione e del costo della vita e un mancato adeguamento del reddito aggrava il fenomeno degli <i>working poor</i>, i c.d. <i>lavoratori poveri</i>, per i quali il reddito da lavoro non permette di sostenere il costo del vivere.

IL CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO

Il Consiglio Centrale di Milano, così come in generale i Consigli Centrali di Società di San Vincenzo De Paoli, per la sua dimensione locale e la vicinanza alle Conferenze, sostiene ed incoraggia l'azione delle Conferenze nel capoluogo lombardo e nei Comuni dell'hinterland che riunisce, coordinando la loro attività sul territorio.

Ha il compito di accompagnare i propri membri perché l'azione vincenziana sia:

- opportunamente informata per assicurare effettivamente e prontamente ai soggetti in stato di bisogno il godimento di tutte le prestazioni e gli aiuti a cui hanno diritto o di cui possono beneficiare;
- aperta all'aggiornamento, disposta, cioè, anche a mutare nelle forme esteriori e nelle iniziative quando circostanze obiettive o una diversa sensibilità dei bisogni dovesse esigerlo;
- disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà.

La capillarità della presenza vincenziana nei territori e la forte partecipazione dei soci e volontari alla vita delle comunità parrocchiali e locali di riferimento permette loro di essere primaria antenna dei bisogni ma anche forte presenza per l'organizzazione della risposta possibile.

Una risposta che non può prescindere dal confronto e coordinamento con le Istituzioni e i Servizi Sociali Professionali Territoriali, con i quali le Conferenze sempre più rafforzano legami e collaborazioni.

Come evidenziato nell'analisi del contesto, oggi Milano e il suo hinterland costituiscono un territorio in cui è numericamente rilevante la popolazione straniera, con particolare riferimento a popolazione egiziana, ma anche ucraina, peruviana e cinese. Una popolazione straniera che statisticamente esprime una quasi perfetta parità di genere e con una elevata incidenza di minori.

Questa situazione deve determinare per il Vincenziano una sempre maggiore attenzione affinché si generino processi di accoglienza dell'altro, di integrazione, di solidarietà e di fraternità.

Il Consiglio Centrale ha operato in particolare allo scopo di:

- affrontare le nuove povertà emergenti favorendo in particolare le progettualità in contrasto alle povertà lavorativa, sanitaria, energetica e minorile;
- potenziare le relazioni tra Conferenze al fine di consolidare un sistema di collaborazione interno idoneo a rispondere collettivamente ai bisogni che il contesto attuale rileva;
- sostenere la dignità nelle persone in difficoltà, comunicando l'importanza del carisma come guida dell'azione del vincenziano e supportando le Conferenze nelle loro azioni sul campo.

Inoltre nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali nel corso del 2025 l'Udp del Consiglio Centrale di Milano:

- **Il 30 Gennaio 2025** ha sottoscritto la collaborazione con **Welcomed** – Medici in Famiglia s.r.l. Impresa Sociale come soggetto inviante per il Progetto **Visita Sospesa**.
- **Il 12 Aprile 2025** ha organizzato l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio;
- **Il 15 Novembre 2025** ha organizzato l'Assemblea dei Soci con l'elezione del Revisore dei Conti;
- **Il 17 Maggio 2025 e l'11 Ottobre 2025** ha partecipato all'iniziativa "Dona la spesa" presso il punto vendita Ipercoop presso il Centro Commerciale Sarca a Sesto San Giovanni (Mi) per la raccolta alimentare a favore delle persone seguite.
- **Dal 20 al 23 Novembre 2025** ha organizzato la tradizionale **Fiera Benefica Natalizia** presso il Circolo Filologico di Via Clerici a Milano.

Nel corso del 2025 il Consiglio Centrale di Milano **ha dato continuità** alle azioni intraprese nell'anno precedente, concentrandosi sui principali Progetti in atto e coordinando l'azione delle Conferenze del territorio della Città di Milano e dei Comuni in cui è presente,

Il Consiglio Centrale di Milano coordina dal 1852 l'attività delle conferenze di Milano, Cormano, Inzago, Bresso, Bollate, Trezzo, Melegnano, Sesto S.G., Treviglio e Novate che al 31/12/2025 erano 59 composte da **454 Soci, 164 volontari esterni**

Il CC è parte della sia della Federazione Regionale che della Federazione Nazionale, tramite quest'ultima partecipa alla più vasta compagine mondiale, la Società di San Vincenzo De Paoli ha la sua sede mondiale a Parigi ed opera in tutto il mondo sulla base di uno statuto che con le sue regole ispira l'agire quotidiano del vincenziano e guida il cammino della intera Associazione. **Gli organi di gestione sono i seguenti:**



Serviens in spe è il nostro motto: **servire nella speranza.**

Questo facciamo: offriamo, insieme al nostro aiuto, vicinanza ed amicizia, buoni semi per costruire un futuro migliore.



**IL CONSIGLIO
CENTRALE
SIAMO NOI**

STRUTTURA E GOVERNANCE

COMPOSIZIONE ORGANI STATUTARI AL 31/12/2025

59 Conferenze
Con l'Opera Speciale
Macchi-Grignani

Assemblea dei soci

- **Presidente** Bertotto Dino
- **Vicepresidente** Braga Paola
- **Segretario** Annovazzi Massimiliano
- **Tesoriere** Tralci Pina
- **Membri**
 - Cova Fabrizia
 - Mainini Isabella
 - Marinelli Maria
 - Ortolan Maria Grazia

Ufficio di Presidenza

Giannone Gianluca

**Revisore dei Conti
Monocratico**

Don Luigi Bonarrigo

Consigliere Spirituale

COMPOSIZIONE ORGANI STATUTARI

in carica sino al 26/02/2029

a seguito delle intervenute elezioni del 27/02/2026

59 Conferenze
Con l'Opera Speciale
Macchi-Grignani

- **Presidente** Giachi Alessandro
- **Vicepresidente** Tralci Pina
- **Segretario** Mainini Isabella
- **Tesoriere** Flavia Aliprandi
- **Membri**
 - Paola Adele Braga
 - Guido Costa
 - Massimiliano Annovazzi

Giannone Gianluca

Don Stefano Venturini

Assemblea dei soci

Ufficio di Presidenza

**Revisore dei Conti
Monocratico**

Consigliere Spirituale

Nessuna carica è espressione di specifiche categorie di soci o associati.

La piena democraticità della struttura è garantita da tutte le previsioni statutarie, le quali prevedono:

- la partecipazione di tutti i Soci alle Assemblee, con pari diritto di voto;
- tutte le cariche sociali sono elettive e temporanee;
- tutti i soci maggiorenni delle Associazioni socie sono eleggibili a tutte le cariche sociali;
- tutte le decisioni sono prese a maggioranza.

Tutte le cariche, ad eccezione dell'organo di Revisione, non percepiscono retribuzioni, indennità o corrispettivi ad alcun titolo ed a loro è esclusivamente riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute (viaggi e soggiorni per partecipazioni a riunioni, corsi di formazione, ecc.). Tutte le spese rimborsate sono documentate.



LE ATTIVITA' DELLE CONFERENZE

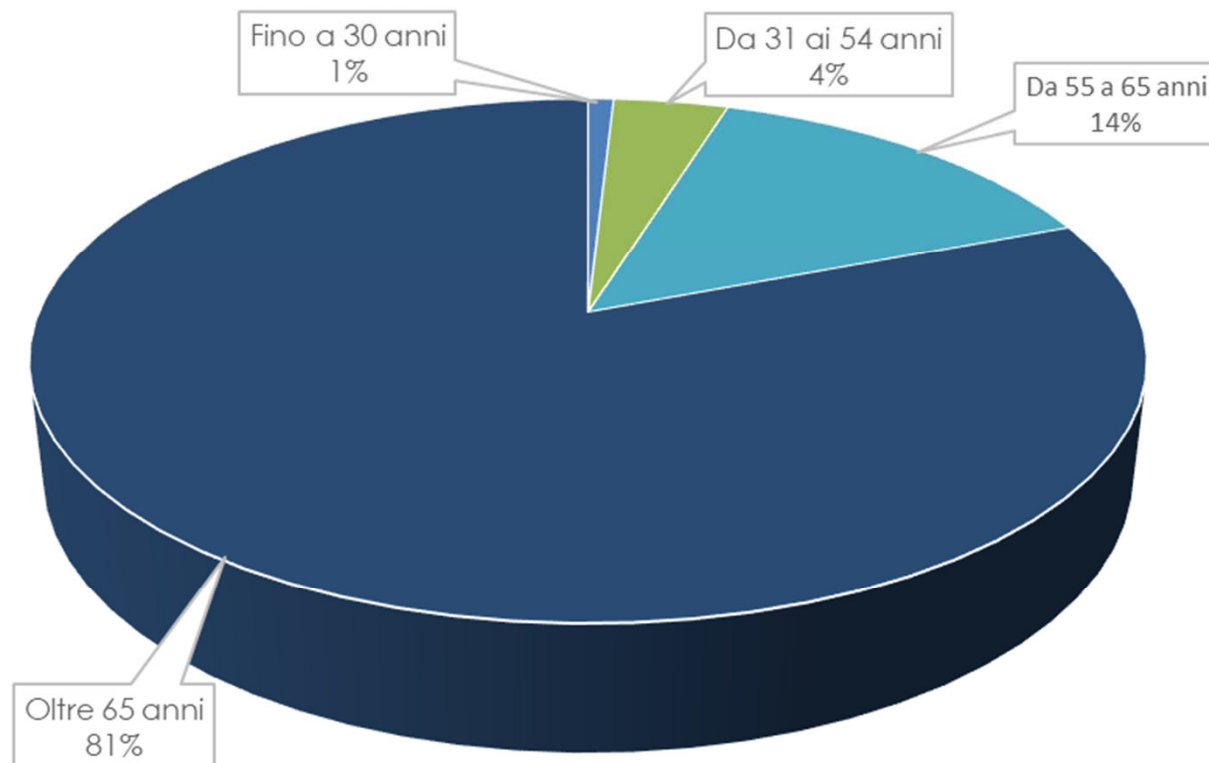
Si svolgono per lo più in Parrocchie e in Istituti scolastici, **luoghi privilegiati per il contatto con il disagio, manifesto e latente, costituiscono una rete ampia e capillare sul territorio che offre aiuti concreti in coordinamento con i Servizi Sociali e gli altri enti operanti nei territori quali i tavoli delle povertà presso i singoli municipi o dei Comuni di riferimento , la Caritas Ambrosiana**

Il volontariato vincenziano è prevalentemente composto da adulti, con una significativa presenza di soci oltre i 65 anni, il che spesso comporta una maggiore disponibilità di tempo da dedicare al servizio del prossimo. Un tempo che i vincenziani non misurano e il cui rilevamento è sempre difficile da acquisire.

Si rileva come nel 2025 le Conferenze abbiano registrato la necessità di dare impulso nel coinvolgimento di nuovi soci e volontari più giovani, con l'obiettivo di trasmettere il carisma attraverso un rinnovamento interno sempre più importante.

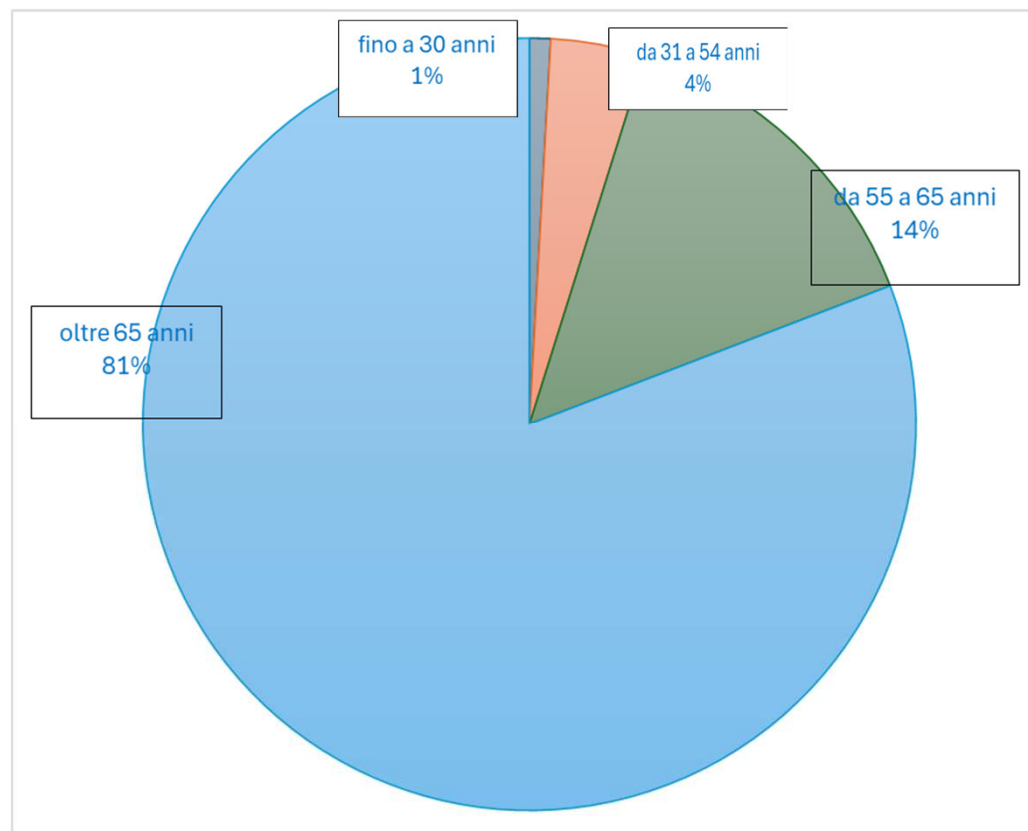
DATI AL 31/12/2024

VOLONTARIATO VINCENZIANO PER CLASSE D'ETÀ



■ Fino a 30 anni ■ Da 31 ai 54 anni ■ Da 55 a 65 anni ■ Oltre 65 anni

VOLONTARIATO VINCENZIANO PER CLASSI DI ETÀ'
DATI AL 31/12/2025 (invariato rispetto al 31/12/2024)



Le nostre parole chiave sono: ascolto, accoglienza e operare a 360° sul territorio. Assistenza diretta e presenza costante, fisica e spirituale, per i nostri assistiti.
(Conferenza milanese)

In un periodo storico in cui la povertà si presenta sempre più come multi-povertà, **il vincenziano, a partire dalla richiesta di aiuto che gli viene manifestata, ne esplora ed indaga le cause e si attiva per rispondere ai diversi bisogni che essa esprime:** povertà economica, povertà socio-relazionale, educativa, sanitaria, abitativa, energetica e lavorativa... **L'aiuto si traduce in una risposta sì immediata ma organizzata** (distribuzione del pacco viveri, pagamento di affitti e bollette, acquisto di materiali scolastici e simili), **inserita in un percorso personalizzato di intervento e di accompagnamento per la fuoriuscita dal bisogno.**

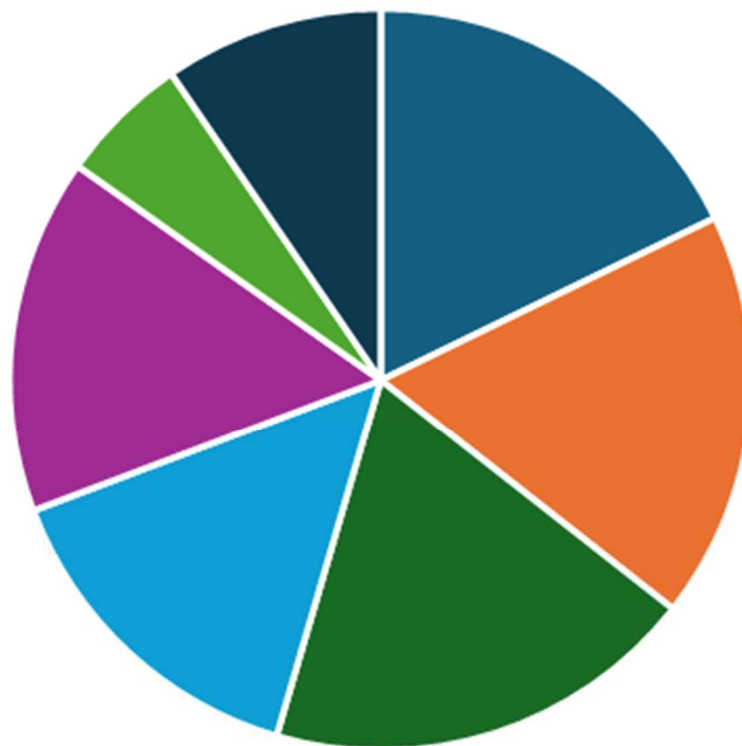
A causa di un contesto sociale in cambiamento, di una sempre crescente difficoltà ad essere accolti al domicilio delle persone, la visita a domicilio è una delle maggiori fatiche della vita del vincenziano, pur costituendo il tratto essenziale della vita caritativa del vincenziano.

Ove essa non sia possibile, è sostituita dall'ascolto presso la sede dove la Conferenza svolge il suo operato o presso un luogo in cui l'incontro si possa realizzare. La visita al povero e la vita di Conferenza sono i costituenti di un impegno che i volontari traducono in una attività pressoché quotidiana.

***La riflessione comune, unita alla preghiera che ci deve guidare, è sempre rivolta al conseguimento del bene migliore di chi si affida a noi.
(Conferenza milanese)***

La distribuzione alimentare è la forma di aiuto più nota e diffusa delle Conferenze di Milano e hinterland, ma è per Società di San Vincenzo De Paoli solo un momento iniziale, il primo contatto con la povertà. Società di San Vincenzo De Paoli non è il pacco alimentare. È una organizzazione attiva nel contrasto alla povertà in ogni sua forma.

Impegno in base al tempo profuso dai soci e dai volontari	soci e volontari anno 2025	soci e volontari anno 2024
occasionale (1 volta al mese)	110	75
meno di 1 volta a settimana	110	97
fino a 3 ore settimanali	117	90
da 3 a 5 ore settimanali	91	79
da 5 a 10 ore settimanali	96	79
oltre 10 ore settimanali	35	24
non rispondo	59	228
totale	618	672



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

1) occasionale (1 volta al mese) 18%

2) meno di 1 volta a settimana 18%

3) fino a 3 ore settimanali 19%

4) da 3 a 5 ore settimanali 15%

5) da 5 a 10 ore settimanali 16%

6) oltre 10 ore settimanali 6%

7) non rispondo 10%

ANNO 2025 IMPEGNO DEI
SOCI E DEI VOLONTARI

STESSA MISSIONE BISOGNI DIFFERENTI

Ogni Conferenza agisce con attenzioni specifiche ai singoli bisogni di volta in volta incontrati e in relazione alle proprie possibilità.

Per questo gli interventi e le attività realizzate non sono uniformi nei territori, nonostante l'azione vincenziana sia mossa dal comune denominatore di accompagnamento delle persone e famiglie in difficoltà

RILEVAMENTO DELLE POVERTÀ

L'analisi dei dati complessivi raccolti dalle Conferenze per l'anno 2025 mostra, anche per il 2025, come la **povertà economica** resti la forma di fragilità più diffusa tra le persone che chiedono aiuto. Una povertà che spesso affonda le sue radici nella precarietà lavorativa: mancanza di occupazione, lavori saltuari o sottopagati, stipendi che non riescono più a sostenere i costi essenziali della vita quotidiana, generando la condizione dei cosiddetti working poor. In altri casi in difficoltà economiche si trovano le famiglie numerose con figli in età scolare e le persone anziane. Queste ultime, che rappresentano una risorsa preziosa per la comunità, necessitano di attenzione e cura, pur vivendo spesso situazioni di disagio silenzioso. Tra le famiglie con minori la povertà si manifesta frequentemente come **povertà educativa**, ovvero come difficoltà nel sostenere le spese per materiali scolastici, trasporti, attività formative e, in alcuni casi, percorsi universitari. Si tratta di una fragilità che incide direttamente sulle opportunità di crescita dei bambini e dei giovani, rendendo necessario un sostegno mirato.

La fragilità economica si può tradurre anche in **povertà abitativa** che genera la richiesta di sostegno per affitti, utenze domestiche, manutenzioni essenziali. Le Conferenze registrano infatti livelli difficilmente sostenibili dei canoni di locazione e aumento degli sfratti; tra le persone seguite emergono condizioni di subaffitto, coabitazioni in spazi sovraffollati e anche semplici posti letto, offerti a costi sproporzionati. L'analisi delle cause mostra come l'accesso al mercato abitativo sia spesso ostacolato non solo dai canoni di locazione, ma anche da contratti di lavoro irregolari, dalla mancanza di documentazione completa o dalla richiesta, sempre più frequente, di due redditi stabili per poter sottoscrivere un affitto.

In questo contesto è particolarmente degna di nota la crescente **povertà energetica**, che colpisce in modo trasversale famiglie e persone sole, in grande difficoltà nel sostenere i costi delle utenze domestiche. Il pagamento delle bollette diventa così una delle richieste di aiuto più frequenti, spesso determinante per evitare l'interruzione dei servizi essenziali.

La **povertà sanitaria** richiede invece sostegno per l'acquisto di medicinali, per l'accesso a visite mediche e specialistiche – se possibile, anche presso strutture del Terzo Settore – e per l'accompagnamento nei percorsi di cura di patologie complesse, comprese quelle di natura psicologica.

Il rilevamento e i dati sotto riportati, relativi all'anno 2025, si riferiscono a tutte le Conferenze del Consiglio Centrale di Milano e si riportano a titolo di testimonianza di una realtà territoriale, diffusa nel contesto cittadino.

legenda	Tipologia di persone assistite	Conferenze			Totale
		Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri extracom.	
1	Alcolisti	26,00	0,00	7,00	33,00
2	Anziani autosufficienti (65 anni+)	297,00	46,00	140,00	483,00
3	Anziani non autosufficienti (65 anni+)	42,00	1,00	1,00	44,00
4	Detenuti	6,00	0,00	2,00	8,00
5	Ex detenuti	23,00	0,00	5,00	28,00
6	Disoccupati	267,00	84,00	403,00	754,00
7	Diversamente abili	52,00	14,00	29,00	95,00
8	Familiari di persone con disagio	13,00	7,00	16,00	36,00
9	Genitori affidatari o adottivi	0,00	0,00	1,00	1,00
10	Malati e traumatizzati	20,00	5,00	10,00	35,00
11	Malati psichici	54,00	5,00	14,00	73,00
12	Malati terminali	2,00	1,00	1,00	4,00
13	Minori (fino a 18 anni)	290,00	219,00	883,00	1.392,00
14	Nomadi	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Persone con altro tipo di disagio	21,00	4,00	2,00	27,00
16	Persone in (sola) difficoltà economica	1.055,00	579,00	1.444,00	3.078,00
17	Persone senza specifici disagi	5,00	8,00	65,00	78,00
18	Prostitute	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Ragazze madri	19,00	11,00	32,00	62,00
20	Senzatetto, senza dimora	6,00	2,00	18,00	26,00
21	Separati/e	87,00	19,00	52,00	158,00
22	Sieripositivi	9,00	0,00	0,00	9,00
23	Tossicodipendenti	9,00	1,00	0,00	10,00
24	Vittime di sisma o alluvioni	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Vittime di usura	1,00	0,00	0,00	1,00
26	Vittime di violenze	7,00	1,00	7,00	15,00

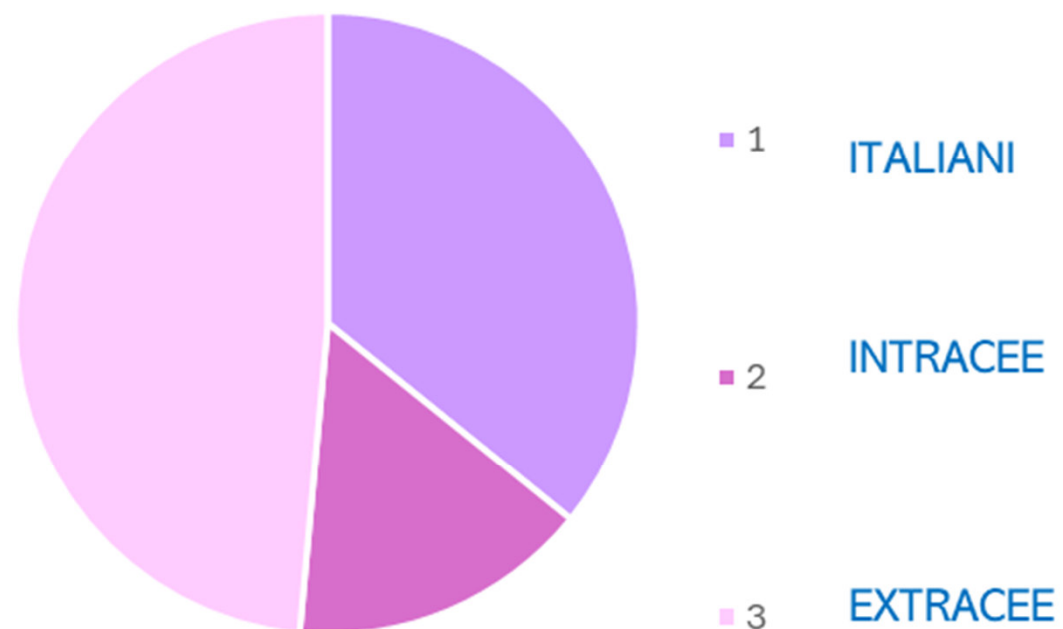
totale persone seguite nell'anno 2025	6.450,00
--	-----------------

PERSONE ASSISTITE nel 2025

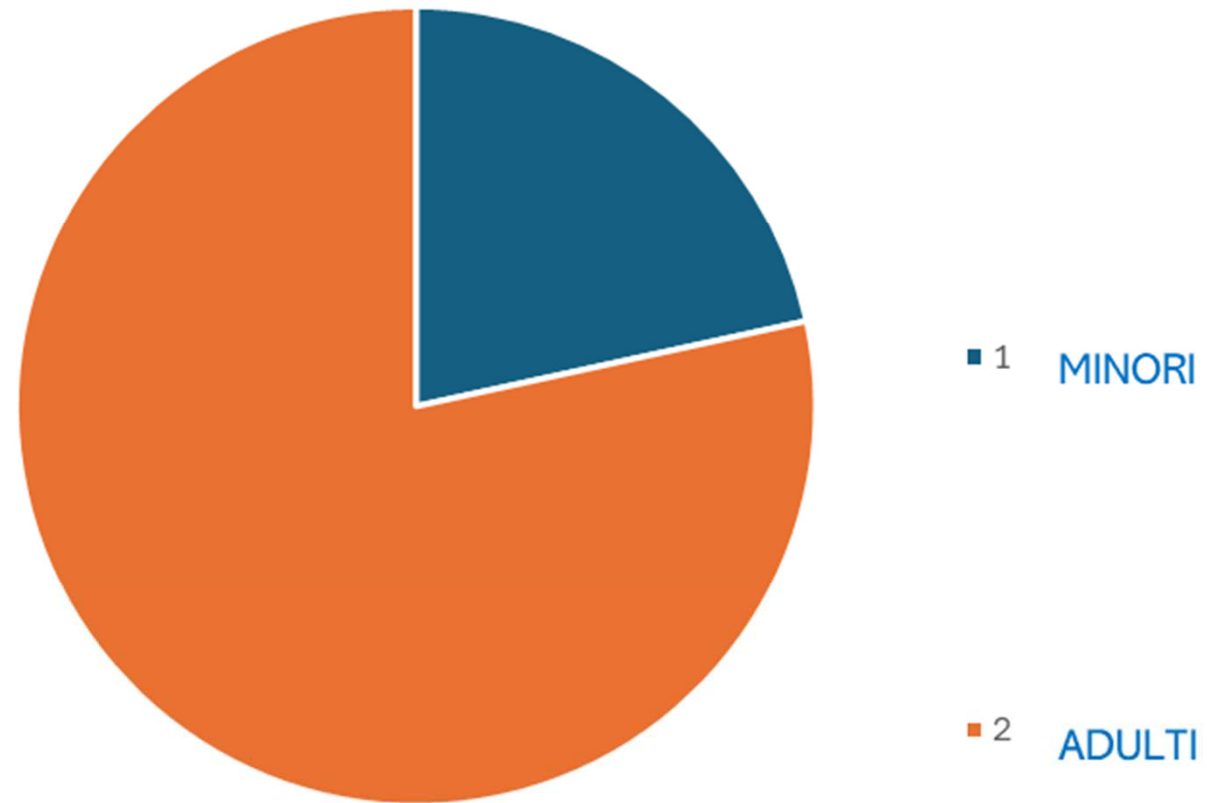


■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12 ■ 13
■ 14 ■ 15 ■ 16 ■ 17 ■ 18 ■ 19 ■ 20 ■ 21 ■ 22 ■ 23 ■ 24 ■ 25 ■ 26

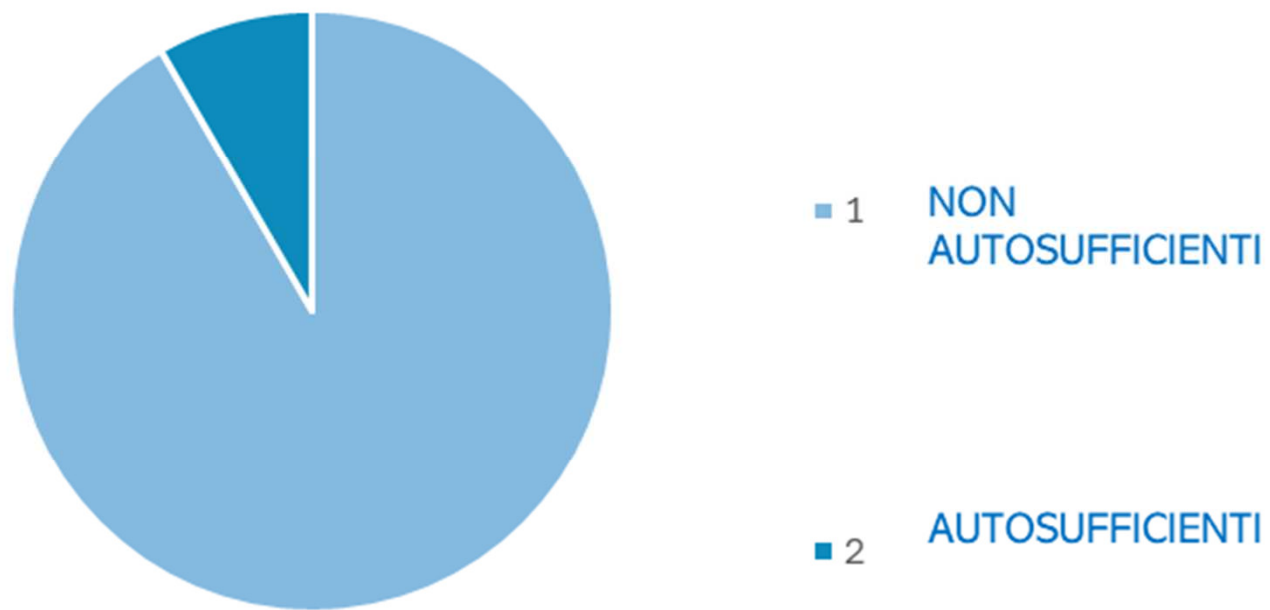
PROVENIENZA PERSONE SEGUITE nel 2025



ASSISITITI 2025



ANZIANI OLTRE 65 ANNI SEGUITI NEL 2025



I PORTATORI DI INTERESSE

Ciascun ente non profit è ben più ampio della propria dirigenza e base associativa ed implica un sistema di influenze e di portatori di interesse molto esteso e articolato, ecco perché **si ritiene che i principali destinatari del bilancio sociale siano i cosiddetti stakeholders (in inglese letteralmente «palo di sostegno») o portatori di interesse genericamente quei soggetti (o un gruppo di soggetti) che possono influenzare, positivamente specifiche attività o progetti.**

In particolare, per le associazioni di volontariato, lo Stakeholder tipo ovvero il portatore d'interesse è rappresentato: da Volontari, Donatori, Istituzioni, Istituti scolastici, Mass-Media, Enti Scientifici, e tutte le entità che grazie al loro specifico impegno (tempo, denaro, beni, spazi etc.) permettono la regolare attività dell'ente.

Possiamo pertanto individuare due macrocategorie di soggetti destinatari del presente bilancio sociale:

- I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI
- I PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI

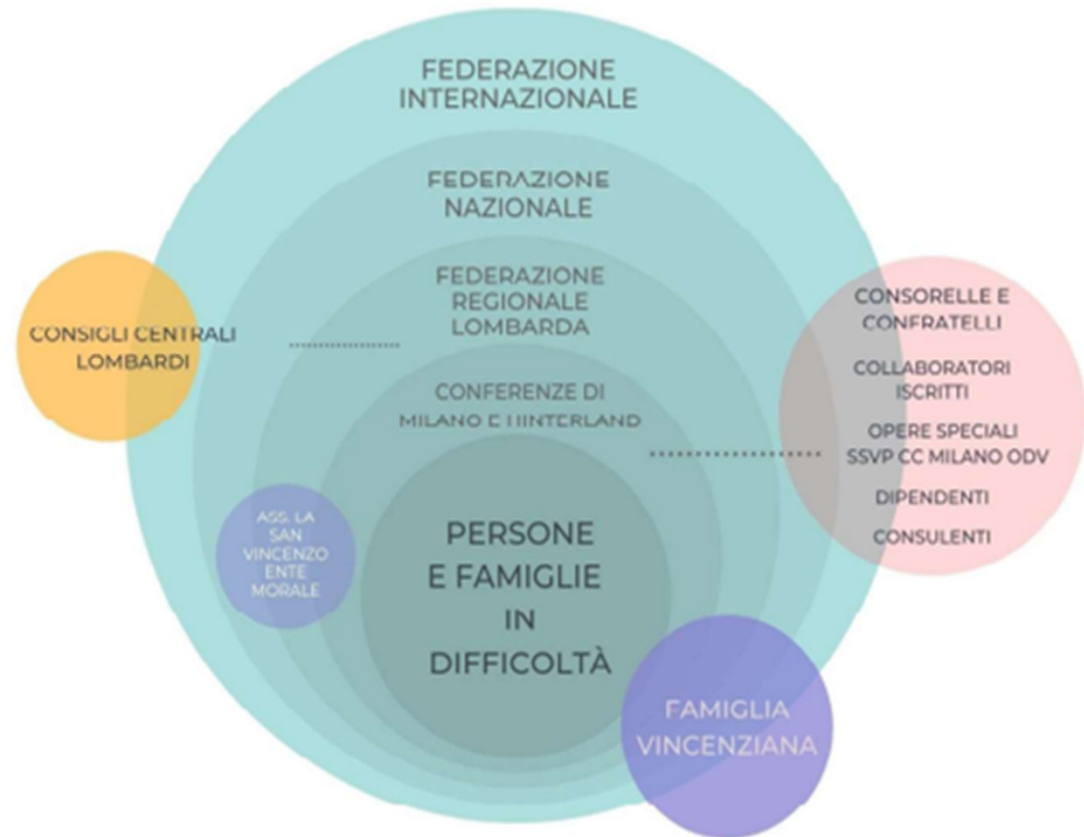
Di seguito una rappresentazione dei portatori di interesse con evidenza della finalità dello strumento del bilancio sociale a loro indirizzato poiché a loro è indirizzato il nostro racconto.

I PORTATORI DI INTERESSE

- Ciascun ente non profit, al di là della propria dirigenza, dei dipendenti e della base associativa, coinvolge un ampio numero di portatori di interesse (i **cosiddetti stakeholders**), **diretti e indiretti**, a cui il **bilancio sociale** si propone di fornire un **rendiconto delle attività svolte** e che a loro volta possono dare **suggerimenti** per renderle più efficaci.
- Gli **stakeholders** includono quindi da un lato Volontari, Donatori, Istituzioni, Istituti scolastici, Enti Scientifici, e tutte le entità che grazie al loro specifico impegno (tempo, denaro, beni, spazi etc.) permettono la regolare attività dell'ente e dall'altro i **beneficiari diretti dell'attività di volontariato e la comunità in cui l'attività si svolge**.
- Essendo uno dei compiti del Consiglio, quello di essere “disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà” l'insieme degli stakeholders e quindi la rete di carità che si viene via via a costituire sarà sempre più ampia.

I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI



TUTTI QUEI SOGGETTI CHE INTERAGISCONO IN MANIERA DIRETTA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

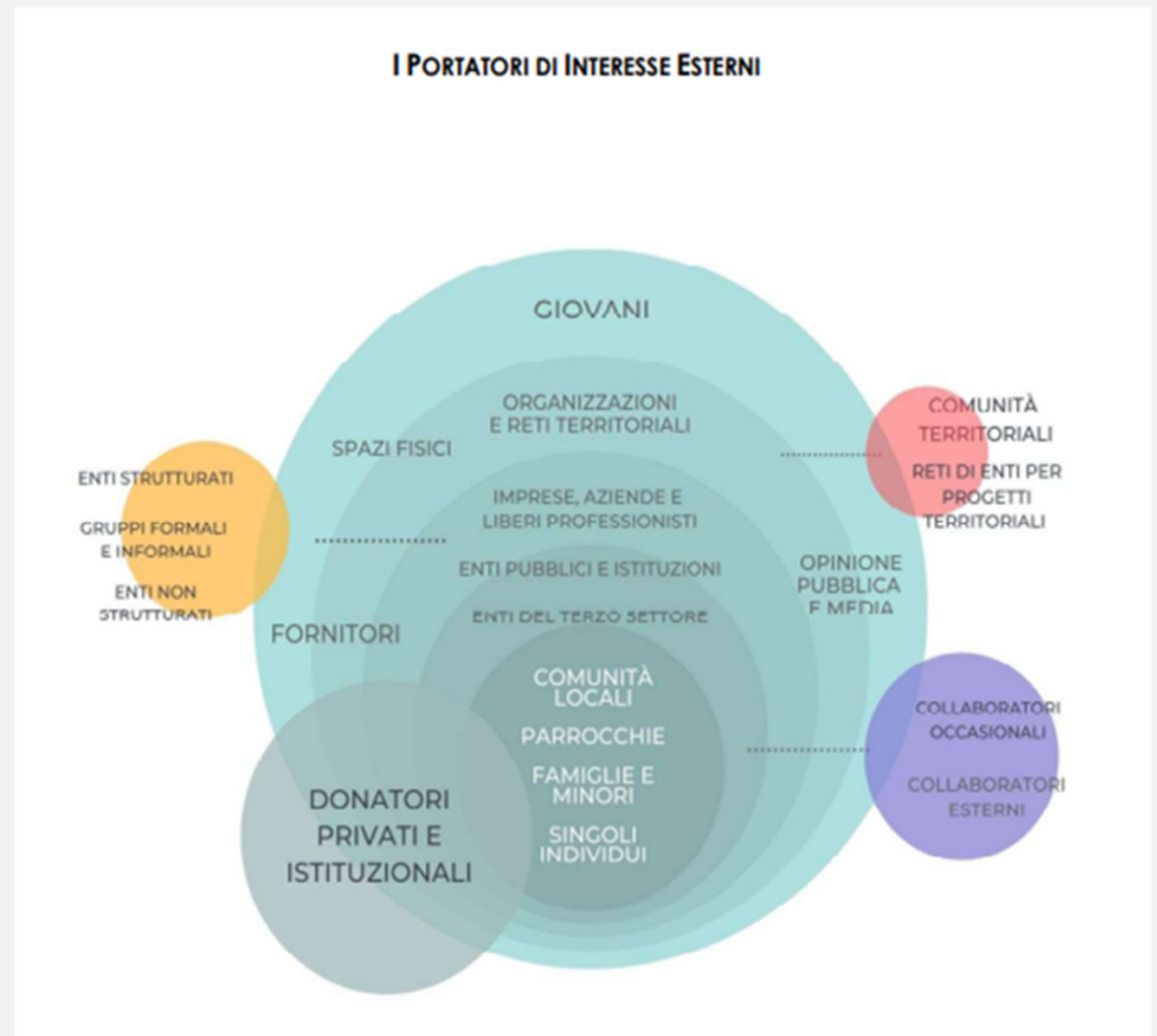
Deve essere riconosciuto e garantito il loro diritto di essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali dell'ente.

Il loro coinvolgimento è in grado di generare numerose opportunità per migliorare la gestione e raggiungere gli obiettivi della mission.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario e doveroso in diverse fasi del processo, attraverso una partecipazione attiva e l'ascolto, alla raccolta sistemica dei dati e delle informazioni che a vario titolo permettono di fornire una corretta e completa informazione



I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI



TUTTI COLORO CHE, NONOSTANTE OPERINO AL DI FUORI DELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE, HANNO INTERESSI NELL'ATTIVITÀ DELLA STESSA.

Il loro coinvolgimento è in grado di generare numerose opportunità per supportare l'attività istituzionale, perché capace di stimolare proposte di miglioramento e agevolare la segnalazione di eventuali difficoltà.

Il dialogo con i nostri portatori d'interesse deve essere animato dall'intento di allineare il più possibile la nostra strategia operativa alle loro aspettative.

Uno degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere è quello di una costante comunicazione con i nostri principali stakeholder al fine di individuare le tematiche ritenute più rilevanti per indirizzare il loro sostegno al nostro impegno.

Senza il loro supporto potrebbe diventare difficile, se non impossibile, perseguire le finalità istituzionali.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Dipendenti

Presso la sede operano due dipendenti, retribuiti in base al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio

Ufficio di presidenza

I soci eletti a tale carica operano come organo collegiale e partecipano alle commissioni istituite per specifici progetti, attualmente: Housing e Dote Scuola

Conferenze

Nelle conferenze operano sia i volontari soci che altri operatori della carità che a diverso titolo collaborano fattivamente alle attività.

Volontari

Le persone che, per libera scelta, svolgono attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite delle conferenze mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

Tutti i soci ed i volontari sono assicurati.

L'organizzazione di volontariato per poter svolgere la propria attività può avvalersi dei volontari, dei soci ed in alcuni casi anche di lavoratori.

L'attività svolta dalle ODV, necessita di addetti altamente specializzati, persone che svolgono la loro attività in modo professionale, e non possono quindi affidarsi esclusivamente all'azione dei volontari.

Le qualifiche di socio, volontario e/o di lavoratore non possono mai convivere sulla stessa persona per uno stesso ente. Il regime d'incompatibilità è previsto dal Cts-Codice del Terzo settore, con una portata ampia e generalizzata che non ammette deroghe

I VOLONTARI

La definizione del ruolo di volontario all'interno degli ETS viene illustrata all'art. 17, comma 2, del D.Lgs 117/2017, dove si evince che

“il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”

L'art. 17 del D.Lgs 117/2017 al comma 1 prevede inoltre l'iscrizione in un apposito Registro dei volontari, che può essere tenuto anche in modalità informatica, che svolgono la loro attività in modo non occasionale definibili anche volontari stabili anche se ai fini assicurativi si consiglia di iscrivere anche i volontari occasionali

L'impegno dei volontari vero pilastro della coesione sociale.

Chi sono i volontari del CC di Milano

Sono **persone che, per libera scelta, svolgono attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite delle conferenze mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.**

Caratteristiche essenziali del volontario:

- **Gratuità:** Il volontario non cerca compensi economici, morali o sociali. Il suo tempo, le sue energie e la sua disponibilità sono dati come “dono” e rispondono ad un’esigenza intima di solidarietà ed amore verso il prossimo.
- **Responsabilità:** Il volontario porta a termine l’impegno che si assume.
- **Continuità:** Il volontario accetta, nel limite delle proprie possibilità, un’attività programmata in base alle sue disponibilità.
- **Preparazione:** Per essere volontari è richiesta la partecipazione a momenti di formazione ed approfondimento per l’attività che si è chiamati a svolgere, oltre ad una buona disponibilità alla collaborazione e alla cooperazione. Sicuramente, intrattenere delle relazioni con le persone in difficoltà è un compito delicato e per questo occorre anche un’adeguata formazione all’ascolto, alla riservatezza, al rispetto dell’altro e all’accettazione della persona così com’è.

Tutti i volontari sono assicurati a carico del Consiglio Centrale e non versano la quota sociale.

È forte la consapevolezza che i volontari, oggi, cercano esperienze legate a obiettivi specifici, ideali, emergenze o progetti a breve termine, piuttosto che appartenenze a lungo termine. Questo obbliga tutti gli ETS ad un cambio di paradigma: bisogna adattarsi a nuove forme di partecipazione, passando da strutture gerarchiche a ecosistemi flessibili, i bisogni e le aspettative delle persone sono cambiati, occorre cambiare i modelli organizzativi.

IL CC DI MILANO SI STA PREPARANDO

Se la lettura del nostro bilancio sociale ha stimolato nel lettore quello *spirito di gratuità* che lo spinge a non cercare compensi economici, morali o sociali ma ad indirizzare il suo tempo, le sue energie e la sua disponibilità verso gli altri come “*dono*” può trovare maggiori informazioni sono reperibili sul sito alla pagina <https://www.sanvincenzomilano.it/volontariato/> e soprattutto potrà trovare persone che sapranno accogliere quella disponibilità come un dono prezioso.

DIMENSIONE ECONOMICA

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il sostentamento economico deriva:

- dal versamento delle quote soci,
- dalle collette delle conferenze,
- da offerte e liberalità,
- dalla campagna di raccolta del 5 per mille,
- dalle raccolte fondi destinate,
- dalle raccolte fondi occasionali,
- dalla partecipazione a bandi indetti da Fondazioni o Enti pubblici
- saltuariamente da lasciti ed eredità.

Di seguito si riepilogano alcuni dati ad integrazione delle informazioni sino a qui fornite, per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di missione che accompagna il bilancio consolidato al 31/12/2025.

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO 2025

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.067,00		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	77.845,00	90.005,00
2) Servizi	1.122.857,00	1.224.261,00	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	58.309,00	59.056,00
4) Personale	46.997,00	64.336,00	4) Erogazioni liberali	762.055,00	613.703,00
5) Ammortamenti	73.138,00	72.389,00	5) Proventi del 5 per mille	11.869,00	8.308,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.592,00	2.785,00	6) Contributi da soggetti privati	8.000,00	1.492,00
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	2.028,00	18.505,00	8) Contributi da enti pubblici	23.797,00	29.491,00
	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	87.588,00	107.932,00
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	1.248.679,00	1.382.305,00	Totale	1.029.463,00	909.987,00
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	219.216,00	472.318,00

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
-					
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	49.069,00	43.926,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	166.561,00	161.029,00
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	49.069,00	43.926,00	Totale	166.561,00	161.029,00
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	117.492,00	117.103,00

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
Totale	-	-

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari	3.999,00	4.481,00
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale	3.999,00	4.481,00
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.999,00	4.481,00

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	-	-
Totale	-	-

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
€		
€		
€		
€		
€		
Totale	-	-
Totale proventi e ricavi	1.200.023,00	1.075.497,00
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-97.725,00	-350.734,00
Imposte	-	-
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	-97.725,00	-350.734,00

Totale oneri e costi **1.297.748,00** **1.426.231,00**

Nel 2024
la voce Oneri e Costi per Servizi (€ 1.224.261,00)
include € 250.978,58 di spese sostenute dalle conferenze

Spese per la casa	Importo totale
Affitti ALER	55.712,45
Affitti a privati	25.614,71
Utenze	103.568,55
Spese condominiali	8.141,63
Mobili	3.663,39
Manutenzioni	5.227,98
	201.928,71

Spese per i minori	Importo totale
Tasse scolastiche	1.349,20
Libri e materiale scolastico	4.632,61
Rette ristorazione	6.836,44
Pannolini per l'infanzia	3.044,87
Latte in polvere e alimenti infanzia	121,00
Altre spese (corsi, oratorio estivo, abbigliamento e simili)	20.947,11
	36.931,23
Spese la salute	Importo totale
Visite mediche	2.965,50
logopedia e cure periodiche	1.087,65
Altre spese sanitarie (ausilii e simili)	8.065,49
	12.118,64

Nel 2025
la voce Oneri e Costi per Servizi (€ 1.122.857,00)
include € 256.628,66 di spese sostenute dalle Conferenze.

Spese per la casa	Importo totale
Affitti ALER	52.075,67 €
Affitti a privati	20.567,25 €
Utenze	87.515,16 €
Spese condominiali	8.333,03 €
Mobili	11.603,96 €
Manutenzioni	8.212,35 €
	188.307,42 €

Spese per i minori	Importo totale
Tasse scolastiche	2.410,00 €
Libri e materiale scolastico	6.414,78 €
Rette ristorazione	5.818,05 €
Pannolini per l'infanzia	614,00 €
Latte in polvere e alimenti infanzia	3.740,00 €
Altre spese (corsi, oratorio estivo, abbigliamento e similari)	31.541,63 €
	50.538,46 €

Spese la salute	Importo totale
Visite mediche	5.532,03 €
Logopedia e cure periodiche	4.216,80 €
Altre spese sanitarie (ausilii e similari)	8.033,95 €
	17.782,78 €

Anche nel 2025 il Consiglio Centrale di Milano ha perseguito i suoi scopi sociali con interventi e progetti mirati alla promozione umana e sociale della persona. L'obiettivo è stato quello di rafforzare i percorsi individuali delle persone seguite, fornendo loro strumenti per raggiungere l'autonomia.

PROGETTI E ATTIVITA'

- HOUSING SOCIALE
- SOSTEGNO ALLO STUDIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
- SUMMER CAMP
- TUTTI ALLA RIBALTA
- DONA SPERANZA
- ROBIN FOOD
- LE GIORNATE DELLA VISTA
- Qu-Bì
- SOLIDAR MARKET
- B.A.S.E. BENESSERE AUTONOMIA SOSTEGNO EMPOWERMENT



HOUSING SOCIALE



Da sempre il **problema abitativo** è una delle maggiori problematiche per le famiglie e le persone in situazione di disagio e povertà

Il Programma di housing sociale destinando alla prima accoglienza, avviato nel 2012, ha potuto disporre di alloggi in cui dare accoglienza a famiglie e persone in emergenza abitativa attraverso specifici programmi di accompagnamento verso l'autonomia, la ricostruzione di legami sociali e relazionali, per l'emancipazione dal bisogno affrontando problematiche quali ricerca di impiego, richiesta di case ERP e aiuto per la salute.

L'ospitalità è pertanto finalizzata alla promozione e al recupero della dignità delle persone, spesso compromessa dalla mancanza di un luogo adeguato in cui vivere o di risorse economiche, parentali e abitative idonee per far fronte autonomamente al problema.

L'abitare una casa, luogo di cura di sé, di identità e di appartenenza ad una comunità, contribuisce in modo determinante alla progressiva conquista dell'autonomia personale e dei legami sociali di chi vive nella precarietà e nella fragilità della quotidianità. L'Arcivescovo Mario Delpini nel presentare l'attività di un altro ETS, il Fondo Schuster, ha dichiarato: *«Il Fondo vorrebbe insistere per un cambio di mentalità: le case non servono per fare soldi, ma per essere case, cioè ospitare famiglie»*

La segnalazione di una necessità di intervento viene fatta direttamente dalle Conferenze alla Commissione housing, che valuta ogni richiesta e, compatibilmente con le disponibilità di alloggi, cerca di trovare una soluzione alla problematica che le si presenta.

A fine 2025 le unità abitative in effettivo utilizzo del progetto di housing sociale erano 19:

- 6 di proprietà ALER
- 5 di proprietà La San Vincenzo - Ente Filantropico
- 7 di proprietà Fondazione San Carlo
- 1 di proprietà Immobiliare Aessedomus

Il taglio medio delle unità abitative è di 38m² ca. con una struttura che, in genere, è composta da 1–2 vani.

Due degli appartamenti sono idonei ad ospitare due nuclei monogenitoriali con minore e sono stati destinati a nuclei mamma-bambino.

È operativa la **Commissione Housing Sociale**, composta da Soci e volontari per la gestione del Progetto di ospitalità.

Si rileva che durante il 2025 sono stati ospiti delle unità abitative destinate al progetto HOUSING SOCIALE 59 persone di cui:

Ospitalità 2025

59 persone di cui:

Minori	21
Uomini	17
Donne	21

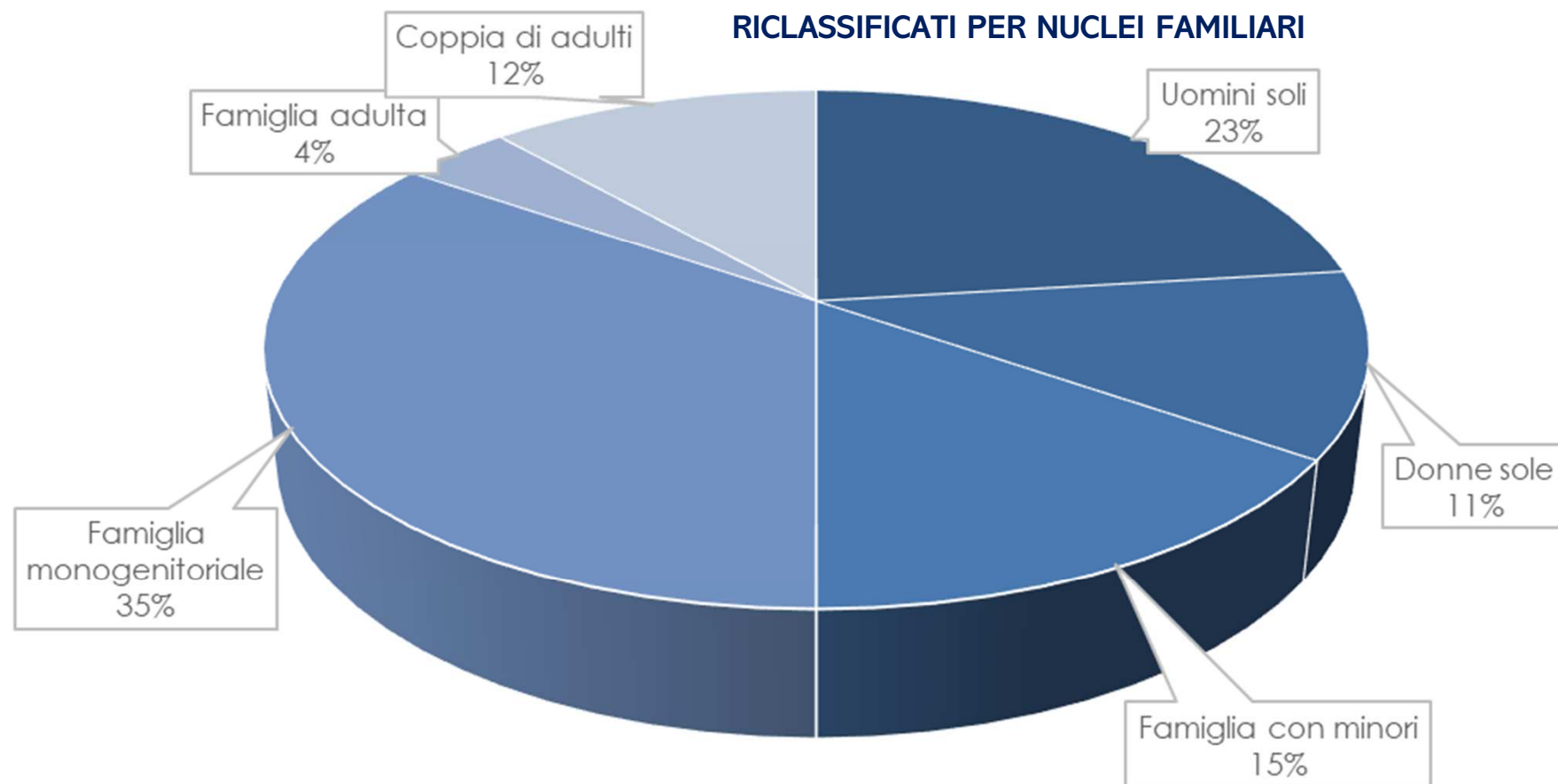
Composizione nuclei familiari

Uomini soli	6
Donne sole	3
Famiglie con minori	4
Famiglie monogenitoriale	9
Famiglia adulta	1
Coppie di adulti	3



TIPOLOGIA OSPITI 2025

RICLASSIFICATI PER NUCLEI FAMILIARI



■ Uomini soli ■ Donne sole ■ Famiglia con minori ■ Famiglia monogenitoriale ■ Famiglia adulta ■ Coppia di adulti

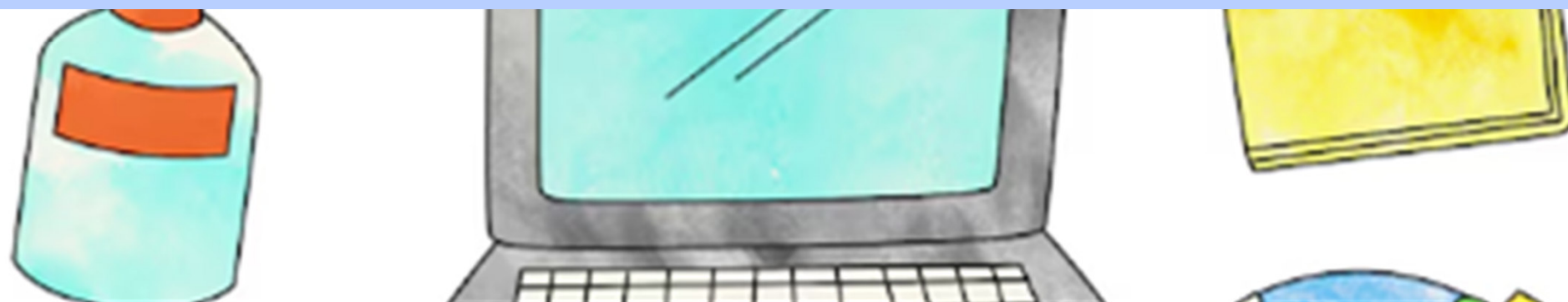
Le rilevazioni dell'Osservatorio diocesano milanese sulle povertà mostrano che per una parte significativa di coloro che si rivolgono ai Centri d'ascolto risulta difficile e a volte impossibile trovare un alloggio dignitoso, ma soprattutto far fronte ai costi abitativi, che impattano in misura sempre più grave sui redditi personali e/o familiari

Nel nostro paese, con un mercato abitativo orientato alla proprietà (il 72,8% delle persone ha un'abitazione in proprietà), le famiglie in povertà si rivolgono più facilmente all'affitto, la cui copertura finisce per impegnare buona parte del budget familiare e per risultare dunque difficilmente sostenibile.

Il problema della casa colpisce non solo chi la casa non ce l'ha, ma anche chi la casa ce l'ha ma non può viverci in modo dignitoso e sostenibile o non riesce a mantenerla con il rischio di sfratti o esecuzioni immobiliari.



SOSTEGNO ALLO STUDIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA



Il **progetto di sostegno** allo studio avviato nel 2023 è stato riproposto per l'anno scolastico 2025-2026 e verrà rifinanziato anche per l'anno scolastico 2026-2027

Il consiglio centrale di Milano vuole essere al fianco degli studenti e delle loro famiglie attraverso l'assegnazione di un sostegno allo studio che mira a sostenere sia la motivazione che l'apprendimento, mediante progetti individuali che si sviluppano a scuola e in contesto extrascolastico. Attraverso questo aiuto, gli studenti possono sostenere le spese inerenti il loro percorso di studi, dal materiale scolastico alla partecipazione alle iniziative scolastiche, ed essere supportati per portare a compimento un percorso che sarebbe a rischio in una situazione di difficoltà socio-economica familiare.

L'intervento si caratterizza per una forte collaborazione tra le conferenze, lo studente, la famiglia e la scuola di appartenenza, a partire dall'individuazione dei ragazzi da coinvolgere attraverso un costante monitoraggio educativo.

Il Consiglio Centrale di Milano assegna in genere ogni anno un sostegno allo studio a studenti meritevoli delle classi dalla I alla V della Scuola Secondaria di II grado delle famiglie seguite dalle Conferenze sul territorio e da loro segnalate.

Per l'anno scolastico 2023-24 sono stati inseriti nel percorso **44 studenti e coinvolte 21 Conferenze**. Si precisa che 6 dei ragazzi si sono diplomati al termine dell'AS con il supporto del progetto

- 44 inseriti per la prima volta nel progetto
- 6 diplomati
- 33 hanno proseguito con successo
- 5 studenti non hanno superato l'AS e non sono rientrati nel progetto l'anno successivo

Per l'anno scolastico 2024-25 sono stati inseriti nel percorso **60 studenti e coinvolte 22 Conferenze** in particolare

- N. 33 Ragazzi che proseguono il percorso dall'anno scolastico precedente
- N. 27 Ragazzi inseriti nel progetto da questo anno scolastico

Per l'anno scolastico 2025-26 sono stati inseriti nel percorso **70 studenti e coinvolte 21 Conferenze** in particolare

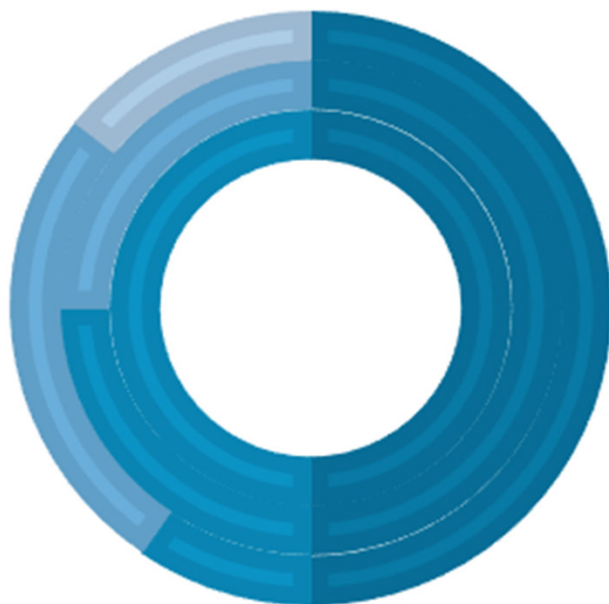
- N. 33 Ragazzi che proseguono il percorso dall'anno scolastico precedente
- N. 37 Ragazzi inseriti nel progetto da questo anno scolastico (di cui 1 *ripescato* dal 2023-24 perché ha ripetuto l'anno, con il supporto della conferenza ed è stato promosso)

CONFERENZE PARTECIPANTI AL PROGETTO NEI SEGUENTI ANNI SCOLASTICI

	2023/2024	2024/2025	2025/2026
nuove conferenze entrate nel progetto	21	11	4
conferenze che continuano da anno 2023/2024		11	11
conferenze che continuano da anno 2024/2025			6
TOTALE conferenze partecipanti	21	22	21

CONFERENZE PARTECIPANTI

■ conferenze partecipanti ■ nuovi nel progetto
■ continuano da anno 2023/2024 ■ continuano da anno 2024/2025



VUOI SOSTENERE QUESTO PROGETTO?

Inquadra il QR-CODE e dona ora





SUMMER CAMP



Obiettivo del **Progetto Summer Camp** è garantire ad **almeno 30 minori** in situazione di fragilità **una settimana di vacanza** durante l'anno per vivere una esperienza come gli altri bambini.

La vacanza è un'esperienza che offre stimoli relazionali, culturali e formativi, di cui spesso vengono privati i minori di famiglie in difficoltà. È una opportunità di crescita per rafforzarsi e per coltivare la socialità, prendendo le distanze dal contesto quotidiano di vita.

Nel 2025 è stato realizzato nella Casa Pia Unione a Fai della Paganella (TN) dal 20 al 27 Luglio 2025 coinvolgendo 28 bambini di famiglie in situazione di difficoltà.

Il campo è stato interamente gestito da volontari vincenziani con la collaborazione di animatori che hanno messo a disposizione con gratuità e impegno il loro tempo a favore delle famiglie che non avrebbero potuto permettersi di donare ai loro figli questa opportunità.

Il Progetto ha coinvolto:

- 28 bambini
- 23 famiglie con minori
- 8 persone adulte nello staff organizzativo e logistico e 6 animatori
- 13 Conferenze segnalanti

VUOI SOSTENERE QUESTO PROGETTO?

Inquadra il QR-CODE e dona ora



The image shows a stage with red curtains. The top half of the image shows the top of the curtains with a gold fringe. The bottom half shows the curtains pulled back, revealing a stage floor. Two spotlights are shining on the stage floor, creating a bright area. The text "TUTTI ALLA RIBALTA" is written in blue capital letters on a light blue background that spans the width of the image.

TUTTI ALLA RIBALTA

Anche nel 2025 è stato riproposto il laboratorio teatrale “**Tutti alla ribalta**” a favore delle persone in situazione di grave marginalità presso il Centro Culturale delle Basiliche di San Lorenzo alle Colonne a Milano.

Il laboratorio è stato realizzato con il patrocinio di **Fondazione Cariplo**.

Lo spettacolo finale del 21 Dicembre 2025 presso il Teatro del Centro Culturale delle Basiliche di Corso di Porta Ticinese 35 a Milano ha concluso un percorso che si è confermato essere uno strumento distintivo per intercettare, coinvolgere e attivare persone che vivono ai margini. Il teatro è stato concretamente il luogo di incontro di persone che vivono la solitudine intesa non soltanto come isolamento sociale, ma anche come impossibilità di condivisione e confronto.

L'edizione 2025 ha confermato che questa esperienza permette a chi si trova in difficoltà di:

- staccarsi dalla propria centralità e di misurarsi con l'altro;
- migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi;
- coltivare i propri talenti affinché divengano un punto di forza nella quotidianità;
- percepire la propria normalità, sganciandosi da contesti di disagio;
- educarsi al lavoro di gruppo, per sviluppare relazioni spesso estranee a chi vive la grave marginalità;
- educarsi al rispetto dei tempi di impegni fissati e periodici;
- stimolare ed esprimere la propria creatività.

Al laboratorio, che per sua natura non può accogliere che fino a un massimo di 9/10 persone, si sono iscritte **7 persone e 6 hanno concluso il percorso**.



DONA SPERANZA



Con il **Progetto “Dona Speranza”** vogliamo coinvolgere tutti coloro che decideranno di aiutarci per destinare le donazioni che riceveremo agli aiuti necessari per aiutare le famiglie e persone che si rivolgono a noi e ci chiedono un aiuto; spesso si tratta di situazioni di particolare criticità, urgenza, ma altrettanto spesso sono persone e famiglie che stanno affrontando cammini impegnativi per uscire dal loro disagio.

Vogliamo garantire a queste persone e famiglie di vivere con **dignità** la loro difficoltà e essere al loro fianco perché ricostruiscano le condizioni necessarie per una ritrovata, ove possibile, **autonomia**.

Il Progetto rappresenta per il Consiglio Centrale di Milano l'operatività di un duplice sostegno: quello verso la Conferenza che, seguendo chi è in difficoltà, ne segnala la necessità, e quello diretto verso il beneficiario.

Il 2025 è stato caratterizzato in particolare da due importanti interventi a sostegno di famiglie in situazione di particolare disagio, che grazie al supporto del Progetto- hanno potuto affrontare la criticità e ritrovare speranza per la fuoriuscita dal bisogno.

Si è trattato in particolare di sostenere:

- un nucleo monogenitoriale con minore in **emergenza abitativa a causa di uno sfratto**, che, grazie al Progetto, ha poi avuto modo di prendere in affitto un appartamento;
- un nucleo monogenitoriale provato dalla perdita del papà e con un bimbo in arrivo;
- una donna sola per le spese energetiche

Impatto del Progetto nel 2025

3 nuclei familiari raggiunti

- 2 nucleo monogenitoriali con minori
- 1 persona sola

Persone coinvolte

- 4 minori
- 3 donne adulte (2 mamme e una donna sola)

Nel 2025 anche quanto raccolto durante la Fiera Benefica Natalizia è stato destinato al Progetto e interamente e direttamente devoluto alle Conferenze aderenti per sostenere le spese a favore delle persone e famiglie da loro seguite.



ROBIN FOOD



Nel 2025 è proseguito per il secondo anno il **Progetto Robin Food Milano 2024**, un percorso educativo che permette alle famiglie coinvolte di ricevere un sostegno economico nella forma di gift card per la spesa alimentare; spesa che, attraverso le indicazioni di nutrizionista e dietista, costituisce la possibilità per le famiglie coinvolte di seguire una sana e adeguata alimentazione, in grado di portare importanti benefici di salute.

L'alimentazione è infatti la base per una vita sana, lavorativamente efficiente, quando è completa di tutti i macronutrienti e correttamente bilanciata.

Il cammino con **Robin Food**, inoltre, rafforza nelle persone coinvolte l'**autostima**; nel momento della spesa hanno un'opportunità di cui chi è in condizione di povertà o vulnerabilità generalmente non può usufruire: accedono a un supermercato con un budget dedicato e possono **scegliere**, tra le varietà disponibili, quali prodotti acquistare in base a precisi criteri: adeguatezza per una sana e completa alimentazione, stagionalità, diversificazione alimentare.

Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano O.d.V. ha anche coinvolto Robin Food Onlus nella programmazione dei pasti per i bambini accompagnati nell'esperienza estiva del Summer Camp 2025, al fine di garantire loro pasti nutrizionalmente equilibrati e completi.

Impatto del Progetto nel 2025

Intervento diretto nelle famiglie

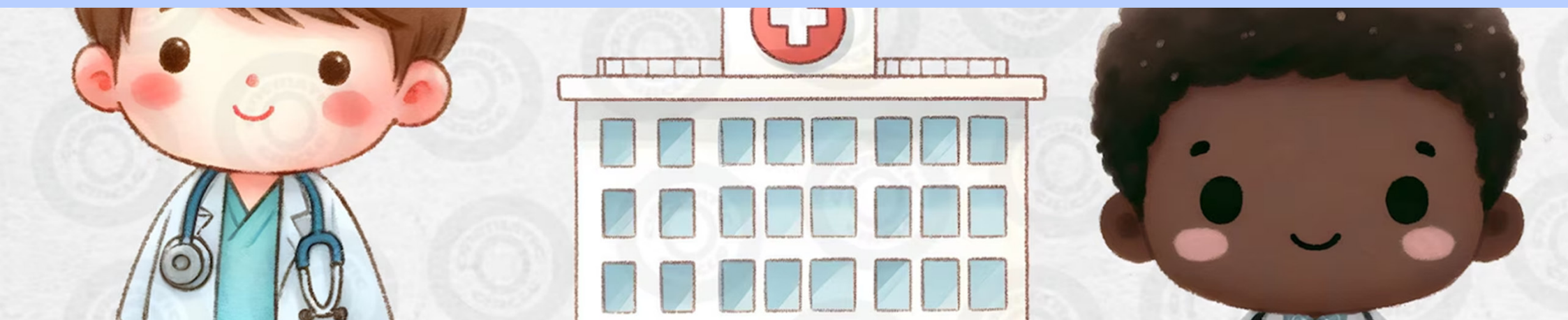
- Nr. totale persone coinvolte dal Progetto: 49
- Nr. totale famiglie coinvolte dal Progetto: 11
- 3 Conferenze coinvolte di Milano e hinterland

Summer Camp 2025

- 28 minori tra i 6 e i 10 anni



LE GIORNATE DELLA VISTA



Il Consiglio Centrale di Milano ha aderito anche nel 2025 all'iniziativa di **Fondazione One Sight Essilor Luxottica** coinvolgendo le Conferenze nelle **Giornate della Vista** dell'Ottobre 2025.

Impatto del Progetto nel 2025

Sono state prenotate **243 visite oculistiche** per le persone seguite dall'Organizzazione a seguito delle quali sono state donate **215 paia di occhiali** a persone in difficoltà.



Qu-Bì



È un patto della città di Milano per contrastare la povertà dei minori e delle loro famiglie, lanciato da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Comune di Milano

Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV è partner di Progetto per il Municipio 3 del Comune di Milano in contrasto alla povertà minorile ed ha sottoscritto gli accordi di rete per i Municipi 5 e 8 tramite le conferenze operanti nei rispettivi territori.

Oltre alla partecipazione all'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) di QuBì Municipio 3, le Conferenze milanesi sono presenti in diversi tavoli territoriali dei Progetti QuBì dei Municipi di appartenenza, partecipando attivamente nelle reti di secondo livello per dare risposta alla povertà minorile nella città di Milano.



SOLIDAR MARKET



Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV, è partner di rete in “Solidarmarket, l’emporio solidale di Cassano D’Adda per il potenziamento ed il coordinamento delle proposte già presenti sul territorio comunale di raccolta e conseguente distribuzione di generi alimentari e prodotti di prima necessità alle persone in difficoltà.

Impatto del Progetto nel 2025

Per l’anno 2025, Solidarmarket ha collaborato con le Conferenze di Inzago e della zona Corvetto di Milano nella seguente modalità di scambio:

DA S. VINCENZO A SMK	kg	lt
S. VINCENZO CORVETTO	258,27	33,15
S. VINCENZO INZAGO	10,02	0,00
TOTALE	268,29	33,15

DA SMK A S. VINCENZO	kg	lt
S. VINCENZO CORVETTO	4.500,52	0,00
S. VINCENZO INZAGO	1.721,28	20,00
TOTALE	6.221,80	20,00



B.A.S.E.

BENESSERE AUTONOMIA SOSTEGNO EMPOWERMENT



Nel 2025 il Consiglio Centrale di Milano ha implementato e concluso il **Progetto B.A.S.E. - Benessere Autonomia Sostegno Empowerment** realizzato in risposta all'Avviso di Regione Lombardia per le organizzazioni del Terzo settore Triennio 2023-2025 e le cui attività progettuali sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex. agli artt. 72 e/o 73 del d.lgs. 117/2017. Il Progetto è stato realizzato in partenariato con il Consiglio Centrale di Monza, Lilt – Lega italiana lotta contro i tumori Milano Monza Brianza e Associazione San Martino Onlus, per un intervento multidimensionale per il sostegno delle persone fragili allo scopo di:

- Sviluppare una rete di collaborazione per le multi-problematicità della fragilità e marginalità sociale (quali la povertà economica, lavorativa, relazionale, abitativa - senza dimora, sanitaria, formativa...) allo scopo di creare risposte di prossimità sinergiche e di rete;
- Favorire e realizzare processi di informazione, awareness ed engagement sulle tematiche del Progetto a partire dal rilevamento dei bisogni conoscitivi e di orientamento;
- Sostenere l'accompagnamento verso l'autonomia delle persone in situazione di fragilità con azioni volte a stimolare le loro risorse personali per il reinserimento lavorativo e sociale mediante percorsi di orientamento e ricerca attiva nel mondo del lavoro;
- Intervenire nella solitudine involontaria della popolazione anziana attraverso formazione di figure specializzate preposte alla cura e azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Il Progetto BASE ha **avviato un cambiamento** attraverso il rafforzamento della rete, lo sviluppo di competenze interne agli enti anche per la facilitazione dei rapporti di collaborazione in rete, l'orientamento al lavoro, la sensibilizzazione e la formazione. La cabina di regia che si è formata ha consentito di coordinare, monitorare e favorire la ricomposizione delle risorse disponibili nei sistemi di welfare territoriale a sostegno della fragilità.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- LA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI ODV
- LA FEDERAZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA DELLA SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI ODV
- LA SAN VINCENZO ENTE FILANTROPICO ETS
- IL SETTORE SOLIDARIETÀ E GEMELLAGGI UNITI CONTRO LE POVERTÀ NEL MONDO

LA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI ODV

La Federazione Nazionale Italiana “Società di San Vincenzo De Paoli ODV”, fa parte della Confederazione Internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli. La Federazione Nazionale riunisce e coordina tutte le ODV Consiglio Centrale della Società di San Vincenzo De Paoli (da ora innanzi “Consiglio Centrale”) e le Opere Speciali Vincenziane, esistenti nello Stato italiano. Presso la sede della Federazione Nazionale è depositato l’elenco delle sedi di tutte le articolazioni della Federazione stessa.

Compiti specifici della Federazione Nazionale sono:

- mantenere costanti rapporti con i propri Soci e verificare la loro operatività;
- promuovere la formazione dei vincenziani e suscitare la creazione di nuovi Consigli Centrali e nuove Opere Speciali;
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private operanti a livello nazionale;
- partecipare a Consulte, Comitati, Coordinamenti con altre organizzazioni di volontariato o comunque ETS, collaborando con le stesse per la realizzazione di iniziative comuni;
- favorire l'inserimento e la valorizzazione dei giovani all'interno delle realtà vincenziane;
- elaborare le linee programmatiche generali a favore delle proprie articolazioni territoriali operative;
- coordinare e promuovere le iniziative a carattere nazionale.

**LA FEDERAZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
DELLA SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI ODV**

La Federazione Regionale Lombarda aderisce alla “Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli ODV”, La Federazione Regionale Lombarda è costituita dai Consigli Centrali della Società di San Vincenzo De Paoli ODV che hanno sede nel territorio della Regione Lombardia e del Consiglio Centrale di Piacenza, nonché delle Opere Speciali Vincenziane esistenti in Lombardia e nella Provincia di Piacenza

Il piano di miglioramento promosso dalla Federazione Regionale della Lombardia cui il Consiglio Centrale di Milano ha aderito è **uno strumento di progettazione strategica che descrive il percorso di pianificazione e cambiamento che si vuole intraprendere** attraverso

1. Definizione degli Obiettivi.
2. Definizione dei Risultati attesi.
3. Definizione delle azioni più opportune per raggiungere i Risultati desiderati.
4. Definizione delle Modalità di Monitoraggio e Valutazione.

L'Udp del CC di Milano continua ad implementare le linee di indirizzo già individuate e le azioni intraprese.

LA SAN VINCENZO ENTE FILANTROPICO ETS

L'Associazione La San Vincenzo è stata eretta in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1961 nr. 1532 registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 1962 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 6 febbraio 1962 nr. 33 pag. 589.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di pubblica utilità in accordo con le finalità statutarie e le deliberazioni della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de' Paoli e con le Associazioni Consigli Centrali della Società di San Vincenzo de' Paoli beneficiarie delle risorse destinate.

Lo scopo dell'Associazione è lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sociale, dell'istruzione e della beneficenza.

Dal 24 novembre 2025, L'Associazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione Enti Filantropici e ha assunto la denominazione "La San Vincenzo Ente Filantropico ETS".

SETTORE SOLIDARIETA' E GEMELLAGGI UNITI CONTRO LE POVERTA' NEL MONDO

Il Consiglio Centrale, così come le singole Conferenze autonomamente, intervengono anche nei **bisogni delle povertà all'estero** mediante aiuti diretti o adozioni a distanza.

Ciò è reso possibile anche grazie all'azione del **Settore Solidarietà e Gemellaggi**.

Questa struttura della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV si occupa non solo di adozioni e sostegno a distanza – più di 2.500 in 40 Paesi – ma anche di sviluppare progetti con partner locali come costruzione di pozzi, aule scolastiche e ospedali, nonché di intervenire nei luoghi colpiti da calamità naturali o guerre e di promuovere la creazione di gemellaggi tra le Conferenze italiane e altre all'estero.

Il Settore Solidarietà e Gemellaggi nel Mondo opera al servizio dei Vincenziani e di chi, nel mondo, ha bisogno, offrendo la propria struttura, le proprie competenze, la capacità di costruire quella rete di carità con la quale il Beato Federico Ozanam desiderava ricoprire il mondo.



MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Centrale di Milano oltre ad essere tenuto a redigere il bilancio sociale deve essere dotato di un Organo di Controllo.

Dalla relazione del Revisore, che accompagna il bilancio, si evincono:

- l'osservanza scrupolosa delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017
- l'esercizio in via esclusiva delle attività indicate all'art. 5, comma 1, che sono state svolte per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- l'osservanza del principio dell'assenza dello scopo di lucro, perseguita attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento delle attività statutarie;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.